

Gela e Niscemi, i sindacati dal Prefetto

«Personale all'osso nei commissariati»

La Di Stani ha garantito che interverrà per potenziare gli uffici

Salvatore Federico

NISCEMI

Incontro tra il sindacato italiano Lavoratori di **Polizia** (**Silp**-Cgil) con il prefetto di Caltanissetta Cosima Di Stani sulle emergenze dei commissariati di Niscemi (la cui sede è sotto decreto di sfratto esecutivo) e di Gela, e sulle condizioni di sicurezza nella provincia nissena. Alla riunione erano presenti, oltre al segretario provinciale del **Silp** Lino Mastrantonio, Ignazio Giudice, segretario provinciale della Cgil; Giuseppe Pardo, segretario della Camera del Lavoro di Niscemi; e Davide Chiarenza, dirigente nazionale **Silp**. «Abbiamo illustrato al rappresentante del Governo - spiega Mastrantonio in un comunicato - i nostri punti di vista sulle condizioni della sicurezza pubblica in provincia ed espresso tutta la nostra preoccupazione per le gravi problematiche vissute dai poliziotti della **Questura** e dai colleghi degli uffici distaccati di **Polizia** di Gela e di Niscemi». In particolare, da parte dei sindacalisti è stata sottoposta all'attenzione del prefetto la questione della preoccupante carenza di organico nei due commissariati, e sulle condizioni dello stabile di proprietà privata che ospita il commissariato di Niscemi. I locali del presidio di **polizia** niscemese, in uso da oltre un ventennio, non rispondono alle esigenze di lavoro

svolto in questo grosso centro. Inoltre, lo stabile da tempo è sottoposto a sfratto esecutivo da parte dei proprietari; sfratto, che viene prorogato di anno in anno ma per il quale si teme che il commissariato rimanga senza una sede con le gravi conseguenze abbastanza prevedibili. Durante l'incontro, il **Silp** ha consegnato al prefetto una lettera, accompagnata da una nutrita rassegna degli interventi fin qui effettuati dal sindacato. Da parte sua, il prefetto Di Stani, nel garantire personalmente sulla continuità della permanenza della **Polizia** a Niscemi, ha dato assicurazioni che «i competenti uffici e tecnici ministeriali stanno seguendo e valutando la questione dal punto di vista tecnico-amministrativo e presto dovrebbero dare esito agli intoppi rilevati che stanno determinando il blocco delle procedure». (*SF*)



Silp. Lino Mastrantonio

